

Rappresentiamo la S. Vincenzo, il Cesto della Provvidenza, ci conoscete perché siamo quelli della raccolta degli alimenti. Oggi vogliamo raccontare anche un'altra parte del nostro impegno, più nascosta o discreta.

Attraverso la distribuzione delle borse viveri che facciamo ogni settimana, incontriamo le persone, registriamo i loro dati, parliamo con loro. Con molte di loro incominciamo una relazione di aiuto che parte da una accoglienza che vuol essere senza pregiudizi, e un ascolto delle loro richieste: un aiuto per le spese perché il lavoro non c'è più o è precario; mancano i soldi per le cure mediche e le terapie, non ci sono mezzi per lo studio e le attività dei figli; l'affitto è caro e l'alloggio inadeguato (quanti hanno solo un posto letto!) ... E poi, mentre crescono la conoscenza e la fiducia, emergono a poco a poco le povertà nascoste: la solitudine, i rapporti familiari compromessi o difficili, la difficoltà di gestione dei figli, la povertà educativa. E ci sono anche le nuove povertà, quella digitale (tutto si fa online!), adesso anche quella energetica...

Dopo l'ascolto, per noi vincenziani è importante una risposta concreta, magari solo un piccolo aiuto. Che non basta. Allora bisogna pensare un progetto, da realizzare insieme con la persona o la famiglia in un percorso che porti all'autonomia, evitando di cadere nell'assistenzialismo.

Occorre conoscere e far utilizzare le risorse dell'ente pubblico o degli enti o organizzazioni del territorio, favorire l'accesso ai bandi, ai contributi di Stato, Regione, Comune, l'accesso ai Servizi Sociali. Ci aiuta in questo la Custode Sociale che è presente e disponibile da noi, tutti i venerdì, con compiti di consulenza e di collegamento con i servizi del Comune. Inoltre, siamo presenti in Municipio 5, ai tavoli - che ci sono - e che sono aperti al supporto delle organizzazioni solidali.

Siamo anche in rete con una serie numerosa di associazioni, centri d'ascolto, botteghe solidali: si attuano iniziative di recupero cibi, di messa in comune di eccedenze o scambio di oggetti, mobili, si partecipa ai vari progetti (da qui sono arrivati recentemente tre pc per i nostri ragazzi). Una rete sviluppata in zona 5 e nei decanati confinanti con il nostro, che offre una collaborazione concreta ma che aiuta anche con lo scambio di idee ed esperienze.

Con la nostra presenza sul sagrato nella Giornata Mondiale dei Poveri, abbiamo cercato di raccontare alcuni dei nostri interventi diretti: per minori che hanno bisogno di terapie particolari; per madri sole, per famiglie dove è venuto a mancare il lavoro, per anziani, per l'acquisto di farmaci in collaborazione con il nostro farmacista, per la spesa di alcune famiglie con tessere del supermercato... All'inizio dell'anno scolastico siamo riusciti ad aiutare alcune famiglie per l'acquisto di libri e voi, comunità parrocchiale, avete donato tanto materiale scolastico che è servito a far iniziare bene l'anno ai nostri bambini. Una recente bellissima notizia è stata quella dell'assegnazione di borse di studio a ben cinque nostri ragazzi delle superiori: un contributo dalla S. Vincenzo milanese, che ha reso felici ed orgogliose le loro famiglie (e anche noi!) e che consideriamo importantissimo, perché è un incentivo ai ragazzi ad impegnarsi nello studio per costruirsi un futuro.

Per attuare i nostri progetti di aiuto, abbiamo bisogno di risorse economiche: queste provengono dalla colletta mensile di noi soci S. Vincenzo e dalle donazioni di amici generosi e di benefattori a cui va tutta la nostra riconoscenza (per loro, ogni mese, è offerta e dedicata una S. Messa). A volte ci sembra di essere in affanno, ma la Provvidenza non ci abbandona.

Condividiamo con voi anche un ultimo pensiero: **la nostra esperienza in parrocchia come S. Vincenzo è un grande dono che il Signore fa alle nostre vite.**

Ci insegna ad amare i poveri e ad avere per loro lo sguardo di Gesù, fisso sugli ultimi; ci insegna ad andare oltre le difficoltà, gli errori, i dubbi, riconoscendo le nostre povertà; ci insegna a scoprire tutto il bene e la solidarietà che c'è nel mondo fuori e nel nostro mondo, abituati come siamo a vedere solo le brutte notizie; ci insegna a operare in amicizia, con quel "noi" che a volte costa, ma che è prezioso alimento alla comunione e ad una gioiosa speranza; ci fa sentire membra vive della carità della nostra parrocchia, sostenuti e guidati dai nostri sacerdoti.

Vi auguriamo un buon Natale di solidarietà.